

Scheda a cura di
(Supervisione: Prof. Rubini, Dr D'Amato)

Titolo del test: GPP-I: Inventaire de Personnalité de Gordon

Autori del test: Gordon L.V.

Edizione: 1982, Editions du Centre de Psychologie Appliquée

- Ambito di utilizzo
 - Assessment individuale
 - Selezione del personale
 - Orientamento scolastico/professionale
- Modello teorico di riferimento

Teoria dei tratti: la personalità è considerata come il risultato di un insieme di 'tratti' generalizzati e stabili, presenti in tutti gli individui in proporzioni diverse e che si manifestano in contesti diversi. L'obiettivo è quello di individuare i tratti fondamentali della personalità considerati relativamente costanti, non solo per descrivere la personalità ma anche per spiegare il comportamento delle persone. In questo senso la personalità è definita da un insieme di dimensioni poste su un continuum, per cui le differenze individuali si spiegano in termini quantitativi perché dipendono dal grado in cui una certa caratteristica è presente nelle persone. Tale teoria si basa su:

- **modelli disposizionali**, che cercano di descrivere una persona utilizzando un numero limitato di aggettivi e di prevederne il comportamento;
- **analisi fattoriale**, che permette di evidenziare e di inferire gli elementi comuni o sottostanti e le dimensioni latenti di una varietà di comportamenti osservabili, a partire dall'analisi delle loro somiglianze.
- Costrutto misurato

Il GPP-I nasce dall'unione di due strumenti complementari di Gordon:

- **Il GPP**, che misura quattro fattori:
 - A (Ascendenza)
 - R (Responsabilità)
 - E (stabilità Emotiva)
 - S (Socievolezza)
- **Il GPI**, che misura altri quattro fattori:
 - C (Cautela)
 - O (pensiero Originale)

- P (relazioni Personal)li
- V (Vigore)

. In definitiva questo strumento individua 8 fattori per la descrizione della personalità, più una macrodimensione, l'Autostima (o Stima di sè), che si ottiene dalla somma dei punteggi ottenuti dal primo strumento (A,R,E,S). Trattandosi di uno strumento 'a scelta forzata' l'autore non ha ritenuto necessario inserire una scala di controllo della desiderabilità sociale. Ogni item (o tetrade) è infatti costituito da due affermazioni ad alta desiderabilità sociale e due affermazioni a bassa desiderabilità sociale. Ulteriori studi (Braun, 1963; Braun, 1965) hanno invece evidenziato come i risultati possano essere alterati in relazione a diverse istruzioni date ai soggetti.

- Kit del test
 - Fascicolo (comprensivo di spazio per le risposte)
 - Griglia/e di correzione
 - Manuale
- Somministrazione
 - Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Destinatari - Fasce d'età:
 - Adulti
 - Livello culturale:
 - cultura media
 - Tempi di somministrazione:
 - Venticinque minuti circa.
 - Tempi di correzione:
 - La correzione tramite griglie manuali viene effettuata in 5 minuti.
 - Modalità di somministrazione:
 - individuale
 - collettiva
 - Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
 - Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo con spazio per le risposte (vedi allegato)
 - Modalità di correzione:
 - con griglia manuale
 - Modalità di risposta:
 - Al soggetto viene richiesto di scegliere per ogni item, composto da una tetrade di affermazioni, due affermazioni: l'affermazione che maggiormente gli si addice e quella che risulta meno descrittiva della suo modo di essere.
 - Forme:
 - Unica
- Caratteristiche psicométriche
 - Attendibilità:

La consistenza interna delle 8 scale del test è stata calcolata su un campione di 100 soggetti. Il coefficiente alpha di Cronbach è risultato compreso tra .76 e .88 e si può pertanto giudicare soddisfacente per tutte le scale.

- Validità di costrutto:

Le intercorrelazioni tra le 8 scale sono state calcolate attraverso il coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson su un campione di 1250 soggetti. I risultati hanno mostrato che esiste una correlazione relativamente elevata tra Ascendenza e Socievolezza ($r=.64$) e tra la Responsabilità e la Stabilità Emotiva ($r=.63$).

- Validità concorrente:

Le dimensioni del GPP-I sono state confrontate con le dimensioni di altri strumenti per l'assessment della personalità: il CPI (California Psychological Inventory, Gough), il 16 PF (Sixteen Personality Inventory di Cattell) ed il SIV (Inventaire de Valeurs Interpersonnelles di Gordon).

- **CPI:**sono emerse elevate correlazioni tra scale reputate comparabili (ad esempio, la correlazione tra la scala A e la scala reputata omologa Do (Dominanza) del CPI risulta pari a .79), ma sono anche emerse correlazioni inattese (ad esempio tra le scale di Socievolezza e di dominanza/ascendenza dei due test) [N=47];
- **16 PF:** sul manuale sono disponibili tutti i dati relativi a quanto emerso dal confronto dei due test utilizzando un campione di 134 soggetti. Uno studio americano effettuato su 151 studenti di scuola media superiore ha messo in rilievo come dal confronto tra i test è emersa un'alta correlazione tra le dimensioni tanto da far ipotizzare la possibilità di prevedere i punteggi al test di Gordon partendo dai punteggi rilevati nel 16 PF (Gillis J.S., Lee D.C., 1979);
- **SIV:**correlazioni di rilievo risultano essere: la correlazione tra A e Commandement del SIV ($r=.48$), tra P e Benevolenza del Siv ($r=.46$) ed una correlazione inversa tra O e Conformismo del SIV ($r=-.43$) [N=69].

Il confronto tra il GPP-I e diversi test psico-attitudinali hanno evidenziato correlazioni basse ma significative tra le attitudini verbali e numeriche ed il fattore O.

- Campioni normativi:

Il campione normativo del test francese è costituito da quattro diversi gruppi:

- lavoratori maschi;
- lavoratori femmine;
- studenti maschi;
- studenti femmine.

- Dati normativi:

Le norme francesi sono stabilite su un campione complessivo di 1250 soggetti di diversa provenienza geografica e di età media di anni 26 (ds= 8 anni). Sul manuale sono presenti i riferimenti principali (media e deviazione standard) per ognuno dei gruppi normativi.

- Bibliografia

- Braun J.R (1963) Fakability of the Gordon Personal Inventory: Replication and Extension, *Journal of Psychology*, Vol. 55, 441-444.
- Braun J.R (1965) Effects of specific instruction to fake on the Gordon Personal Profile Scores, *Psychological Reports*, Vol. 17, 847-850.
- Gillis J.S., Lee D.C., (1979) Relationships between the 16PF, GPP and GPI, *Educational and Psychological Measurement*, Vol. 39, 7-12.

INVENTAIRE DE PERSONNALITÉ DE GORDON

GPP-I

28 MAR. 1990

N° Inventory 5023

par Leonard V. Gordon

NOM _____ Prénom _____ Sexe _____

Profession _____ Date _____ Age _____

Note brute	GPP					GPI				
	A	R	E	S	SE	C	O	P	V	
Note standard										

CONSIGNES

Dans ce cahier, vous trouverez des phrases qui décrivent des caractéristiques de personnalité. Ces phrases sont groupées par quatre. Vous examinerez chaque ensemble de quatre phrases et choisissez, parmi celles-ci, celle qui vous décrit le mieux, c'est-à-dire de la façon la PLUS ressemblante. Quand vous aurez fait ce choix, vous noircirez l'espace entre les tirets placés en face de cette phrase dans la colonne + (le plus).

Puis vous examinerez à nouveau les trois phrases qui restent, et vous chercherez celle qui présente la caractéristique qui vous ressemble le MOINS. Quand vous aurez fait ce choix, vous noircirez l'espace entre les tirets placés en face de cette phrase, dans la colonne — (le moins). Vous ne ferez donc aucune marque en face des deux phrases restantes.

Voici un exemple : A un excellent appétit + —

Est souvent malade |

Suit un régime bien équilibré

Ne fait pas assez d'exercice

Supposons qu'après avoir lu les quatre descriptions de l'exemple, vous ayez conclu que — bien que plusieurs de ces phrases puissent s'appliquer à vous jusqu'à un certain point — la description « Ne fait pas assez d'exercice » vous paraît ressembler à vous PLUS qu'aucune des trois autres. Vous remplirez alors l'espace entre les tirets qui suit cette phrase, dans la colonne au-dessous du signe +, comme dans l'exemple.

Vous examinerez ensuite les trois autres descriptions pour choisir celle qui vous ressemble le MOINS. Supposons que « Est souvent malade » vous ressemble MOINS que les deux autres. Vous remplirez alors l'espace entre les tirets qui suit cette phrase, dans la colonne au-dessous du signe —, comme dans l'exemple.

Pour chaque ensemble, vous devez avoir une marque, et une seule, dans la colonne des +, et une marque, et une seule, dans la colonne des —. Il ne doit donc y avoir aucune marque en face de deux des phrases.

Dans certains cas, il peut être difficile de choisir. Indiquez le choix qui vous paraît le meilleur. Il n'y a pas de « bonnes » ou de « mauvaises » réponses. Dans chaque ensemble de quatre phrases, vous devez choisir et marquer celles qui s'appliquent le mieux à vous. Assurez-vous de ne marquer qu'une seule description « qui vous ressemble le plus » et une seule description « qui vous ressemble le moins ». Laissez les deux descriptions qui restent sans porter aucune marque en face d'elles.

Procédez de cette façon pour chaque ensemble. Vérifiez bien que vous n'avez sauté aucun ensemble.

Maintenant, retournez le cahier et commencez, pour répondre, par l'ensemble 1.

Copyright © 1953, 1966, 1978 by Harcourt Brace Jovanovich, Inc., New York, N.Y., U.S.A.
All rights reserved. — Copyright de l'édition française 1981 by Les Éditeurs du Centre de
Psychologie Appliquée — Paris. 1^{re} édition — Dépot légal 2^e trim. 1981 — Ed. n° 650.
Imp. n° 1568.

EDITIONS DU CENTRE DE PSYCHOLOGIE APPLIQUÉE
48, avenue Victor-Hugo — 75783 PARIS CEDEX 16

